

Mittente	Franco Nicolò	Destinatario	Soriceo Paolo
Data	3/5/1559	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Roma	Luogo arrivo	(Benevento)
Incipit	Messer Paolo Amantissimo, non ha bisogno di scuse l'allegrezza che scrivete haver presa		
Contenuto	Nicolò Franco scrive a Paolo Soriceo. Lo ringrazia per il sollievo da lui espresso in merito al fatto che i suoi travagli sono finiti. Definisce la loro amicizia un'allenza carnale che li sta accompagnando fino alla vecchiaia. Passa poi a parlare di Antonio Soriceo, che è ancora incarcerato, nonostante la sua vita giusta e cristiana. Franco non aspetta altro se non la liberazione del fratello del corrispondente. Antonio ha come testimoni della sua buona condotta diversi vescovi e cardinali. Critica il tribunale della Santa Inquisizione, che invece di perseguire i tristi dà la caccia ai buoni, e spera e crede che la liberazione dell'amico sia prossima.		
Fonte	Città del Vaticano, BAV, Vaticano latino 5642, c. 560r-v		
Compilatore	Federica Condipodero		